

VIA CRUCIS PER I “medici”

Gerusalemme: la “Via Dolorosa”: la memoria storica

“Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati per il suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui”. (Rm.5,8-9).

Quando percorriamo la “Via Crucis” da una stazione all'altra, col nostro spirito siamo sempre presenti là dove questo cammino ebbe il suo luogo “storico”: là dove si è svolta lungo le strade di Gerusalemme, dal pretorio di Pilato fino all'altura del Golgota, ossia del Calvario, fuori le sue mura.

Questa testimonianza è rimasta agli angoli delle vie di Gerusalemme, alle svolte della “Via Crucis” là dove camminava, dove è caduto tre volte, dove ha accettato l'aiuto di Simone di Cirene e il velo della Veronica, là dove ha parlato ad alcune donne che facevano lamenti su di lui.

Ancora oggi siamo bramosi di questa testimonianza. Vogliamo conoscere tutti i suoi particolari. Seguiamo le orme della “Via Crucis” a Gerusalemme e insieme in tanti altri luoghi del nostro globo, e ogni volta ci sembra di ripetere a questo Condannato, a questo Uomo dei dolori: “Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna” (Gv 6, 68)

Gerusalemme è la città della Via Crucis storica, essa sola ha questo grande tragico privilegio. Non c'è bisogno di immaginare gli scenari della passione, si possono vedere e percorrere fisicamente, perché a Gerusalemme vi è quella prima Via Crucis, la **“Via Dolorosa”**, quella strada che percorse Gesù.

Una via amata dalla Chiesa

La Chiesa ha conservato memoria viva delle parole e degli avvenimenti degli ultimi giorni del suo Sposo e Signore. Memoria affettuosa, se pure dolorosa del tratto che Gesù percorse dal Monte degli ulivi al Monte Calvario. Essa ama anche la memoria storica dei luoghi dove Cristo ha sofferto, le vie e le pietre bagnate dal suo sudore e dal suo sangue: terra di Gerusalemme.

Partecipando alla **Via Crucis**, ogni discepolo di Gesù deve riaffermare la propria adesione al Maestro: per piangere il proprio peccato come Pietro; per aprirsi, come il Buon Ladrone, alla fede in Gesù, Messia sofferente; per restare presso la Croce di Cristo, come la Madre e il discepolo, e lì accogliere con essi la Parola che salva, il Sangue che purifica, lo Spirito che dà la vita.

Pellegrinaggio Giubilare di Sua Santità Giovanni Paolo II In Terra Santa (20-26 Marzo 2000) dall'Omelia e Angelus – S. Messa nel Santo Sepolcro.

«Credo... in Gesù Cristo ... concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,

patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto ... il terzo giorno risuscitò dai morti».

Qui, nella Basilica del Santo Sepolcro, mi inginocchio davanti al luogo della sua sepoltura: «Ecco il luogo dove lo avevano depresso» (Mc 16, 6), la tomba è vuota. È una testimone silenziosa dell'evento centrale della storia umana: la Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo. Il mistero si riflette chiaramente in questa antica Chiesa, che ospita sia il sepolcro vuoto, segno della Risurrezione, sia il Golgota, luogo della Crocifissione. La Buona Novella della Risurrezione non può mai essere scissa dal mistero della Croce. San Paolo dice: «noi predichiamo Cristo crocifisso» (1Cor 1, 23).

Insieme a Maria, Mater dolorosa, stiamo all'ombra della Croce e piangiamo con lei per il dolore di Gerusalemme e per i peccati del mondo. Stiamo con lei nel silenzio del Calvario, e vediamo il sangue e l'acqua scorrere dal costato trafitto di suo Figlio. Prendendo coscienza delle terribili conseguenze del peccato, siamo spinti a pentirci dei nostri propri peccati e dei peccati dei figli della Chiesa in ogni epoca. O Maria, concepita senza peccato, aiutaci lungo il cammino della conversione!

Qui a Gerusalemme, presso il Santo Sepolcro e il Golgota, mentre rinnoviamo la nostra professione di fede nel Signore Risorto, possiamo forse dubitare che nella potenza dello Spirito della Vita ci verrà data la forza per superare le nostre divisioni e operare insieme al fine di costruire un futuro di riconciliazione, di unità e di pace?

Qui, come in nessun altro luogo al mondo, udiamo ancora una volta il Signore dire ai suoi discepoli: «abbiate fiducia; io ho vinto il mondo!» (cfr Gv 16, 33).

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

NELLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito creatore,

visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

Dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;

sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.

Amen

I passi del mio pellegrinare : NELLA MEMORIA CHE CI UNISCE COME CHIESA: (Anche se non possiamo esserci fisicamente, spiritualmente possiamo pregare insieme facendo memoria della nostra chiesa).

DAVANTI AL CROCEFISSO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!

Contempla la Croce: da lì capisci cosa ha GIA' fatto il Signore per te. Dio ci precede con la Sua Misericordia nel sacrificio del Figlio, Volto della Misericordia: guardando a Lui sulla Croce, siamo salvi e riprendiamo il cammino attirati da Lui, da Dio Trinità Misericordia.

TUTTI: Padre Nostro

VERSO LA PORTA DELLA MISERICORDIA

Quattro formelle in bronzo ti invitano a contemplare l'opera della Redenzione.

Ave Maria

LA COLONNA

Essa rappresenta Pietro (la Colonna) che guida la Chiesa in pellegrinaggio nel mondo verso la Porta che è Cristo.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

LA PORTA DELLA MISERICORDIA

*L'unica porta della Salvezza Eterna è Gesù Cristo, Via, Verità e Vita, Verbo nella Trinità. "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato
Dal Salmo 62:*

TUTTI: O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,*

di te ha sete l'anima mia,

a te anela la mia carne,*

come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato,*

per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

Poiché la tua grazia vale più della vita,*

le mie labbra diranno la tua lode.

MARIA VERGINE IMMACOLATA, MADRE DELLA MISERICORDIA

Nel passaggio della Porta della Misericordia , la statua della Vergine Maria Immacolata: è la Mediatrice presso il Figlio ed è tra la porta - che è Cristo - e la Colonna, ed è sulla Colonna - che è la Chiesa.

Preghiera alla Vergine Maria, Madre della Misericordia

Vergine Immacolata

Assunta in cielo, Madre della Chiesa, Madre della Misericordia, porta tutti i tuoi figli nel cuore di Cristo Redentore che è vivo in mezzo a noi.

il BATTISTERO

Rinnova la tua adesione a Cristo, ricordando il tuo Battesimo, e la tua consacrazione al Signore avvenuta nel giorno della tua Cresima, attraverso la pienezza del dono dello Spirito Santo.

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu
crocifisso,
mori e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;**

**salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i
morti.**

**Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.**

il SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Immensità della Trinità Misericordia che va oltre il buio del peccato: la Potenza di Dio fa nuovi, agisce col Verbo per l'azione dello Spirito in Cristo Volto della Misericordia la quale, oggi, agisce per mezzo dei suoi fratelli Sacerdoti, attraverso la Chiesa. –

PREGHIAMO PER I CONFESSORI –

Santissima Trinità, Misericordia
infinita, io confido e spero in Te!
Santissima Trinità, Misericordia
infinita,
nella Luce impenetrabile
del Padre che ama e che crea;
Santissima Trinità, Misericordia
infinita,
nel Volto del Figlio che è Parola che si
dona;
Santissima Trinità, Misericordia
infinita,

nel Fuoco bruciante dello Spirito che
dà vita.
Santissima Trinità, Misericordia
infinita, io confido e spero in Te!
Tu, che ti sei donata tutta a me, fa' che
io mi doni tutto a Te:
rendimi testimone del Tuo amore,
in Cristo mio Fratello, mio Redentore
e mio Re.
Santissima Trinità, Misericordia
infinita, io confido e spero in Te!

L'ALTARE:

*Altare, Croce, Ambone, Tabernacolo: l'Eucaristia è il compendio e il culmine
dell'Opera della Redenzione attuata dalla SS.Trinità mediante l'incarnazione del
Verbo, vero uomo e nel quale contempliamo anche tutta l'essenza divina.*

TUTTI:

Pater, Ave, Gloria

S. CUORE DI GESU'

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera
dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, liberami da ogni colpa e da
ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato (separata)
da te. Amen

**Per il dono della Tua Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione
Santissima Trinità Misericordia Infinita io confido e spero in Te.**